

24 ottobre 2016 11:53

ITALIA: Tossicodipendenza. Concluso il congresso di Federserd

Raccogliendo le indicazioni delle oltre venti sessioni e dei settecento operatori dei Servizi italiani presenti nelle tre giornate di lavoro, il presidente nazionale Pietro Fausto D'Egidio, confermato nell'incarico, ha rilanciato gli stimoli e le proposte presentate al congresso.

A conclusione dei lavori sono intervenuti il direttore generale della prevenzione sanitaria del ministero della salute Raniero

Guerra, lo studioso delle organizzazioni sanitarie Ivan Cavicchi e il senatore Giuseppe Lumia, che hanno rispettivamente affrontato gli aspetti di ricerca scientifica e di linee guida che partano dalla esperienza dei professionisti e delle società scientifiche, la

valorizzazione del lavoro dei servizi e della componente umana degli stessi, la necessità di una nuova legislazione sulle

dipendenze che preveda - fuori da visioni ideologiche - nuove risorse dedicate per i servizi pubblici.

Si trasformano i fenomeni e la clinica, occorrono servizi pubblici rinnovati con nuovi professionisti che si occupino di giovani,

adolescenti, dei drammi del carcere e della immigrazione, delle comorbidità vecchie e nuove.

La politica e le istituzioni devono passare dalle parole ai fatti, i compiti di tutela della salute pubblica e di valorizzazione dei

giovani non si delegano, il punto di rottura del sistema delle dipendenze è molto vicino.

FederSerD è impegnata con idee, progetti e azioni che nei prossimi mesi coinvolgeranno non solo le istituzioni centrali e

regionali e la politica, ma anche il privato sociale e l'associazionismo propositivi.